

LA SANTIFICAZIONE

Molto lontano dal concetto religioso di “canonizzazione per essere dichiarati santi dal capo di una chiesa”, nella etimologia “santificazione” significa “rendere appartato, mettere a parte per Dio”... ed è **Dio stesso che dichiara santo l'uomo, ma solo a fronte della Conversione personale che segue all'opera di Cristo, senza alcun “processo di canonizzazione”, senza meriti e subito!**

Consiste nel passaggio dallo stato di peccato a quello di grazia, da un posto di peccato (di sporco) ad un posto di pulito: **dunque, QUESTO E' UNO <STATUS> CHE VIENE CONFERITO ESCLUSIVAMENTE DA DIO, PER GRAZIA E ALLA NUOVA NASCITA!**

Il termine si applica a persone, occasioni ed oggetti "messi a parte", "riservati", sottratti all'uso comune e dedicati a Dio.

Lev 17,26 e 1Pie 1.15-16 ci ricordano che Dio richiede assolutamente questa “idoneità”:
"mi sarete santi, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separati dagli altri popoli perché foste miei (...)

ma come Colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Siate santi, perché io son santo. 1P 1:15 –16

Dio è santo, cioè "separato" per Sua stessa natura dagli dèi e dai peccatori, inavvicinabile se non per mediazione e sacrificio (Isaia 6,3-5): l'unica mediazione è quella di Cristo (e l'unico sacrificio) è quello fatto sulla croce del Calvario.

Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, - 1Ti 2:5

Ma ora egli ha ottenuto un ministero di tanto più eccellente, ch'egli è mediatore d'un patto anch'esso migliore, fondato su migliori promesse. - Eb 8:6

Ed è per questa ragione che egli è mediatore d'un nuovo patto, affinché, avvenuta la sua morte per la redenzione delle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati ricevano l'eterna eredità promessa. - Eb 9:15

e a Gesù, il mediatore del nuovo patto, e al sangue dell'aspersione che parla meglio di quello d'Abele. - Eb 12:24

Dio stesso chiese al Suo popolo, i santi, di “santificare” loro stessi, cose e giorni ubbidendo ai Suoi comandi (Lev 23,32; Is 8,13; 1Pie 3,15).

santificate i miei sabati, e siano essi un segno fra me e voi, dal quale si conosca che io sono l'Eterno, il vostro Dio. - Ez 20:20

Israele è santo, separato dagli altri popoli e dedicato a Dio per essere la Sua proprietà particolare, il Suo strumento, l'insieme dei <vasi nobili>.

Eppure, Israele deve vivere in santità (da santo), attraverso l'ubbidienza, ed essere così idoneo al privilegio conferitogli: la stessa cosa vale per tutti i riscattati (i santi della Chiesa), cioè coloro che per Nuova Nascita hanno ricevuto da Dio la Nuova Natura posizionale di santi.

L'apostolo Paolo dice “L'Iddio della pace vi santifichi” perché soltanto Dio può santificare, e l'Iddio della pace ha i mezzi, gli strumenti, che sono necessari per la nostra santificazione. Soprattutto, ha la Sua Parola, che è potenza spirituale, ed agisce per il Suo Spirito.

DUE TIPI DI SANTIFICAZIONE: DI POSIZIONE E DI CAMMINO

Infatti, nella Bibbia si parla di due tipi:

A. SANTIFICAZIONE DI POSIZIONE: LA SANTIFICAZIONE E' LA RICHIESTA DA PARTE DEL SIGNORE PER LA POSIZIONE

- ***Santificali nella verità: la Tua parola è verità. - Giov 17:17***
- ***Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre. Eb 10:10***

- *Or tali eravate già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del nostro Dio. 1Cor 6:11*

B. SANTIFICAZIONE PROGRESSIVA, O DI CAMMINO: LA SANTIFICAZIONE E' LA RICHIESTA DA PARTE DEL SIGNORE PER IL CAMMINO SANTO: un cammino che dipende dal nostro impegno. 1Pie 1.15-16

- *Ora invece, essendo stati liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi avete per vostro frutto la santificazione e per fine la vita eterna. Rom 6:22*
- *Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; chi è nato da Dio preserva se stesso, e il maligno non lo tocca. 1Gv 5:18*

Dettagli sul significato della santificazione

1) Posizionalmente significa l'essere messi da parte per Dio come “**vasi ad onore in Cristo**” (**posizione**): tra tutti (tutti gli uomini) Dio mette da parte quei <vasi> che decidono di servirlo lasciandosi riempire da Lui, vasi che Egli utilizzerà per <scopi nobili> a differenza di tutti gli altri (“vasi d'ira” perché Lo rifiutano) che utilizzerà per scopi <ignobili>...!

- *Il vasaio non ha egli potestà sull'argilla, da trarre dalla stessa massa un vaso per uso nobile, e un altro per uso ignobile? - Ro 9:21*
- *E che v'è mai da replicare se Dio, volendo mostrare la Sua ira e far conoscere la Sua potenza, ha sopportato con molta longanimità de' vasi d'ira preparati per la perdizione - Ro 9:22*
- *Se dunque uno si serba puro da quelle cose (e accade mediante lo Spirito Santo ricevuto alla Nuova Nascita), sarà un vaso nobile, santificato, atto al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona. - 2Ti 2:21*

2) Progressivamente significa che il credente è chiamato a separarsi da ogni forma di peccato che il mondo propina (facendo leva sulla nostra carnalità e concupiscenza per riportarci in uno stile di vita naturale) “in modo che possa vivere **per Cristo**” (cammino di servizio).

È una presa di posizione dovuta dalla consapevolezza di essere figli di Dio ed un impegno a non camminare secondo l'andazzo di questo mondo: **Dio mi ha fatto santo e io vivo da santo!**

Tuttavia il saldo fondamento di Dio rimane fermo, avendo questo sigillo: «Il Signore conosce quelli che sono suoi», e: «Si ritragga dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo». 2Timoteo 2:19

La nostra bocca vi ha parlato apertamente, o Corinzî; il nostro cuore s'è allargato. Voi non siete allo stretto in noi, ma è il vostro cuore che si è ristretto.

Ora, per renderci il contraccambio (parlo come a figliuoli), allargate il cuore anche voi! Non vi mettete con gl'infedeli sotto un giogo che non è per voi; perché qual comunanza v'è egli fra la giustizia e l'iniquità?

O qual comunione fra la luce e le tenebre? E quale armonia fra Cristo e Beliar?

O che v'è di comune tra il fedele e l'infedele? E quale accordo fra il tempio di Dio e gl'idoli?

Poiché noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: lo abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo.

Perciò Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo; ed io v'accoglierò, e vi sarò per Padre e voi mi sarete per figliuoli e per figliuole, dice il Signore onnipotente. - 2Co 6:11-18

Poiché dunque abbiam queste promesse, diletti, purifichiamoci d'ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timor di Dio. - 2Co 7:1

I santi (o i santificati), sono semplicemente delle persone che, dopo la nuova nascita con la quale sono state fatte sante, si sono consacrate al Signore per servirlo.

La decisione di seguire Gesù ci pone in una condizione di consacrazione ... e se qualcuno se ne fosse deviato potrebbe sempre ristabilire la sua prima posizione (un cammino santo nel primo amore come fu al principio della sua vita Cristiana).

Il Signore stesso dice che siamo stati acquistati a caro prezzo e non apparteniamo più a noi stessi. 1Co 6:19

Dunque, contrariamente a quello che si dice nelle religioni, Il termine santo non ha alcunché di mistico (o di perfetto) ma significa “messo da parte” per Dio.

Quanto detto deve essere considerato molto importante al punto che la Scrittura tuona categoricamente:

“Procacciate pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore. Eb 12:14

Nella Parola di Dio c'è potenza santificante! Giov 17.17

Una potenza trasformatrice! Una potenza capace di modellare il nostro carattere **per omologarci al carattere di Cristo! Sì! ...**

”l’Iddio della pace vi santifichi Egli stesso completamente”... 1Te 5:23

E noi dobbiamo farci santificare da Lui perché solo Lui può farlo e solo Lui ci può santificare completamente!

Dunque, **santificazione è anche il cammino della santità:** il fermo proposito e la ferma applicazione di restare separati dallo sporco per onorare il “tre volte Santo” che ci ha presi/accettati (Dio) e per vivere il Vangelo senza impedire le benedizioni che scaturiscono dal Signore a fronte di una vita santa.

PRIMI CENNI SUL RISVEGLIO

Cos'è il risveglio nella Bibbia, come si è manifestato nella storia e come si può vivere anche oggi: nella vita individuale e nella chiesa?

Le definizioni del termine “risveglio” sono diverse. Alcuni sinonimi ci aiutano a spaziare sul suo reale significato: rinascita, rinnovamento, riviviscenza. Il tutto suggellato da un cambiamento radicale degli individui grazie a conversioni genuine, un ritorno alla Bibbia e **un profondo rinnovamento della vita spirituale determinato da una consacrazione autentica e un servizio zelante.**

Esperienze ben diverse da semplici manifestazioni di stampo entusiastico-emozionale, ma vuote di contenuti autenticamente spirituali.

Citando Ap 2:5, Vance Havner, tra le altre definizioni, ha dichiarato che

“il risveglio è una chiesa che ricorda, una chiesa che si ravvede e una chiesa che ritorna a fare le opere di prima.

Le Efeso moderne possono essere ortodosse e attive, ma anche molto lontane dal primo amore.

Perciò essa deve avere una mente risvegliata attraverso una memoria che si rende conto del proprio reale stato spirituale.

Il risveglio, perciò, inizia con la memoria e prosegue con il ravvedimento – altrimenti non si va da nessuna parte – soltanto poi ci si troverà nella condizione di ritornare a compiere le opere di prima, anche se questo vuol dire far saltare i nostri programmi, bloccando tutta la macchina operativa messa in moto con il nostro sterile attivismo” (Fine)

Il risveglio biologico e biochimico induce alle più svariate reazioni:

- La sveglia del mattino è tra gli oggetti più odiati perché ci desta per andare a lavorare: eppure è uno strumento utilissimo al punto che, nonostante sia odiata, tutti si assicurano di puntarla la sera, prima di dormire!

E' senz'altro bello quando il sabato o la domenica non suona: dormire ci piace! Anzi, l'ozio è una di quelle cose che ogni tanto si desidera!

Ma sappiamo che <chi dorme non piglia pesci>, dunque...

- La sveglia della natura la osserviamo in primavera, quando dopo il freddo invernale il sole ricomincia a scaldarci, dopo <il sonno> dell'inverno la vegetazione si riprende e fiorisce, gli animali escono dalle loro tane di letargo, ecc.
In genere, tutti aspettiamo la primavera e questo risveglio ci piace!
- La sveglia dell'ecologia ci induce a focalizzare che dobbiamo finirla con l'inquinamento se non vogliamo incorrere nel suicidio ecologico, una specie di eco-distruzione.
Insomma, ci stiamo auto distruggendo e dobbiamo svegliarci per porre fine al catastrofico inquinamento.

Diversi tipi di sveglie e in svariati settori ci ricordano che dobbiamo attuare l'interruzione di un periodo più o meno lungo durante il quale <abbiamo dormito>.

E' ora di svegliarsi se si vogliono evitare aggravamenti disastrosi che potrebbero portare persino alla morte!

Anche in questa chiave va inquadrato l'argomento del risveglio spirituale.